

Lodi, 30 gennaio 2026

Agevolazioni fiscali per le imprese con l'iper-ammortamento supporto personalizzato da Bcc Lodi

La banca di credito cooperativo di via Garibaldi lancia un servizio di consulenza one to one per le imprese del territorio interessate a gestire i nuovi investimenti accedendo all'agevolazione sulla maggiorazione delle quote di ammortamento

La Legge di bilancio 2026 ha previsto una grande novità sul tema della twin transition delle aziende, la transizione digitale e quella sostenibile, per quanto riguarda gli investimenti aziendali in beni strumentali nuovi, in particolare quelli connessi a digitalizzazione, automazione e transizione energetica, fino a dicembre sostenuti da altre misure agevolative. La norma infatti prevede di poter applicare ai fini fiscali una maggiorazione al costo di acquisizione pari a 180 per cento per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 100 per cento per gli investimenti da 2,5 milioni di euro fino a 10 milioni, del 50 per cento per gli investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino a 20. Uno dei vincoli della legge impone che i beni oggetto dell'agevolazione debbano essere prodotti in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo. Il testo della norma è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale 301 del 30 dicembre 2025, compresi gli allegati dei nuovi elenchi dei beni materiali e dei beni immateriali ammessi all'agevolazione. Gli iper-ammortamenti spettano per gli investimenti agevolabili effettuati dall'1 gennaio 2026 al 30 settembre 2028.

La misura è di particolare interesse perché consente alle aziende, in particolare alle Pmi, di programmare investimenti agevolati, con un orizzonte temporale di tre anni, e con significativi vantaggi in termini fiscali. A fronte di un ammortamento fiscale definito in aliquota ordinaria al 10 per cento, la maggiorazione prevista dall'agevolazione consente di maggiorare fino al 180 per cento il costo, arrivando a produrre un valore fiscale di 280 per cento (100 + 180) da portare in deduzione Ires. Sulla base dei conteggi, un investimento da 1 milione di euro in regime agevolato da iper-ammortamento può portare a un risparmio Ires in 10 anni di 672mila euro contro quello di un regime ordinario pari a 240mila euro. Il vantaggio prodotto dalla misura di iper-ammortamento è pari quindi a 432mila euro (il 43,2 per cento del valore investito).

La misura è di grande interesse per gli sviluppi di investimento anche sul territorio, rafforzando le politiche di transizione digital e green delle aziende. «I contenuti sono nuovi, da studiare nel dettaglio, e non escludiamo di poter strutturare un'offerta finanziaria dedicata, anche in accordo con la capogruppo Cassa Centrale Banca, ma oggi siamo in grado di accompagnare le imprese attraverso le soluzioni di finanziamento già in essere – dichiara il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. Il valore aggiunto che offriamo sul mercato è il servizio di consulenza tipico delle nostre relazioni, pensato in un rapporto rigorosamente one to one personalizzato, in cui un nostro consulente prende in carico la necessità aziendale nel contatto preliminare, nella valutazione insieme e nella costruzione del percorso migliore per l'impresa, fino a mettere a terra l'agevolazione».

Bcc Lodi in questo senso può garantire finanziamenti a medio-lungo termine per l'acquisto di beni materiali e immateriali, guidando l'azienda verso la scelta più congrua dal punto di vista finanziario, operazioni di leasing strumentale, strutturazione finanziarie coerenti con il ciclo di realizzo del beneficio fiscale, con la copertura dei fabbisogni e di tutti i costi accessori. La visione integrata della consulenza Bcc Lodi e la conoscenza del cliente tipica del rapporto bancario di credito cooperativo potranno consentire di ottenere il massimo beneficio fiscale dall'agevolazione. «Le transizioni tecnologica e di sostenibilità sono driver fondamentali per la competitività – conclude il direttore generale Fabrizio Periti -. Bcc Lodi è ancora una volta pronta a tradurre le opportunità normative in soluzioni finanziarie concrete, accessibili e calibrate nel tempo e nella dimensione dell'impresa».

Per ogni informazione è possibile chiedere una consulenza in una delle 13 filiali territoriali di Bcc Lodi nel Lodigiano e nel Milanese.

Bcc Lodi, Gruppo Cassa Centrale, conta oggi su 13 filiali territoriali in provincia di Lodi e di Milano, e ha competenza su oltre 100 comuni del territorio. Con 110 anni di radicamento nel Lodigiano prima, nel Sudmilano e a Milano poi, e con quasi 4mila soci, incarna da sempre lo spirito cooperativistico da cui è nata, facendo di prossimità e relazioni i cardini del modello di banca con cui si presenta ogni giorno ai suoi clienti. Con un indicatore Cet 1 Ratio oltre il 26 per cento e 45 milioni di risorse proprie, si colloca ai vertici del sistema del Credito Cooperativo e dell'intero sistema bancario per solidità patrimoniale e da oltre 20 anni può vantare bilanci in utile e distribuzione di dividendo ai propri soci.

BCC LODI s.c.

Dati Patrimoniali al 31/12/2024: Capitale Sociale € 9.681.751 interamente versato; Riserve € 32.056.236 risultanti dall'ultimo bilancio approvato
Iscrizione alla CCIAA Milano Monza Brianza Lodi al N° 09900240152 - Iscritta al Reg.Soc. n.7532 Trib. Lodi - Cod. ABI 08794
Codice Fiscale 09900240152 - Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220 – codice destinatario SDI ZS100U1
Iscritta all'Albo delle Banche al n.5038.5.0 ed all'Albo delle Società Cooperative a Mutualità Prevalente al n. A160933
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.